



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi"

Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

Contatti

tel. 0963-71209

web: www.iiseinaudi.edu.it

email: vvis003008@istruzione.it

pec: vvis003008@pec.istruzione.it



I.I.S. "L. Einaudi" Serra San Bruno (VV)

Info

Codice Fiscale: 96013710791

Codice Univoco Ufficio: UFU8XH

Codice Ministeriale: VVIS003008

Circ. n. 93

Serra San Bruno, 19/3/2020

- **Prof.ri M. Marzano, M. C. Iennarella, C. Grillo, R. Carnovale, T. Iennarella, L. Mamone, A. Iennarella**
 - **Docenti**
 - **Ufficio didattica**
- **p. c. Alunni e Famiglie degli alunni**
 - **p. c. alla D.S.G.A.**
 - **All'albo**
 - **Sito web**

Oggetto: Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020 - Indicazioni operative per la didattica a distanza – Integrazione del “Team digitale”

Gentilissime e gentilissimi docenti,

il protrarsi e l'aggravarsi dell'emergenza da COVID-19 impone a tutti noi una consapevolezza ancora più forte del nostro ruolo nell'accompagnare quotidianamente le studentesse e gli studenti nel loro percorso di formazione, anche mediante l'uso di strumenti – quelli di cui facciamo uso per la “didattica a distanza” – che, se non certamente sostitutivi della didattica in presenza, costituiscono, in questo difficile momento, l'importante risposta che il mondo della scuola sta fornendo alle esigenze formative dei discenti. Nessuno di noi si nasconde, ovviamente, le difficoltà connesse con questa pratica didattica mai prima sperimentata in maniera così massiccia e “universale” e resa, peraltro, ancor più complicata nella sua realizzazione da una incompleta diffusione tra le allieve e gli allievi, probabilmente con l'eccezione dello smartphone, della strumentazione necessaria per un'ottimale fruizione del lavoro didattico in “remoto”. Tuttavia, è questa la strada, avviata in maniera tempestiva e convinta all'interno della nostra istituzione scolastica, che dovremo percorrere nelle prossime settimane, senza riuscire, oggi, a formulare alcuna previsione attendibile in merito alla ripresa del cammino ordinario. La viva consapevolezza che la scuola avverte intorno a questa sfida è testimoniata chiaramente dal lavoro di “accompagnamento” che il Ministero dell'Istruzione sta realizzando intorno a tale tema, intorno al quale, con la nota richiamata in oggetto, viene proposta una sintesi operativa delle principali questioni, che sono, di seguito, dallo scrivente riassunte mediante un breve compendio di alcuni passaggi particolarmente significativi della nota ministeriale.

Cosa si intende per didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione

ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. **Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.**

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Carico di lavoro

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita. [...] Occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo **da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.** Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative [...] il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Nel raccomandare la lettura attenta e scrupolosa delle indicazioni, sopra riportate, fornite dal MIUR, che vanno tradotte in modalità operative da ciascun docente nell'ambito della propria libertà d'insegnamento e tenendo conto di quanto deliberato dagli Organi Collegiali della scuola, si propone una sintesi conclusiva, con ulteriori precisazioni su aspetti sinora non evidenziati:

- **Integrazione del “team digitale”:** il team viene integrato con l'inserimento della prof.ssa Angela Iennarella, che curerà in maniera particolare le problematiche legate agli alunni con disabilità, DSA, BES.
- **Scrutini trimestrali:** si conferma il loro rinvio a data da destinarsi, considerata l'impossibilità, allo stato attuale, di svolgere riunioni in presenza. Sembra appena il caso di precisare che il trimestre è da considerarsi, come deliberato dagli OO. CC., concluso alla data del 14 marzo u.s. e che, pertanto, le relative valutazioni degli apprendimenti dovranno riferirsi agli elementi valutativi raccolti entro quella data.
- **Valutazione in itinere:** si invitano i docenti a rifarsi a quanto sopra esplicitato nella nota MIUR n. 388, tenendo conto che, ancor più nella situazione attuale, essa non deve diventare mero strumento burocratico di accertamento, bensì essere “valutazione formativa” che accompagna le alunne e gli alunni nel percorso didattico considerando il personale e positivo contributo di ciascuno all'interno di relazioni didattiche che, all'evidenza, fuoriescono dagli “schemi” consueti e possono provocare negli studenti anche disagio e disorientamento, nonché preoccupazione in merito alla conclusione di un anno scolastico indubbiamente accidentato.
- **Attività a distanza:** vengono segnalate allo scrivente situazioni di **eccessivo carico didattico quotidiano sulle alunne e sugli alunni**. Appare chiaro che non si affrontano e ancor meno si risolvono le difficoltà di gestione delle attività con le quali oggi ci misuriamo gravando gli allievi di

compiti, esercitazioni, lezioni, in misura tale da correre il rischio di ottenere un (certamente involontario) effetto negativo sulla qualità degli apprendimenti da parte degli studenti. A tal fine sembra indispensabile rimarcare il ruolo essenziale ricoperto dal confronto tra i diversi docenti afferenti a una medesima classe, che devono considerarsi ciascuno parte di una “squadra” che si muove per raggiungere i medesimi obiettivi nell’esclusivo interesse delle ragazze e dei ragazzi che ci sono stati affidati. Si raccomanda, perciò, ai docenti l’equilibrio, la ponderazione, la misura, nella gestione delle attività didattiche a distanza, l’ascolto delle difficoltà che gli allievi si trovano ad affrontare, senza trascurare opportuni interventi di positivo “rinforzo”, anche motivazionale, nell’ottica del consolidamento di quanto già svolto in presenza nell’ampia parte dell’anno scolastico trascorsa e dell’arricchimento calibrato delle ulteriori competenze e conoscenze, da non sviluppare come mero adempimento e come “astratta” conformità alla “lettera” della programmazione. **A tal proposito, e come richiesto dalla nota MIUR n. 388, ciascun docente riprogetterà, in modo essenziale e sintetico, le attività previste per i mesi di marzo e aprile nella prospettiva della didattica a distanza (si veda sopra il paragrafo Progettazione delle attività) inviando copia del suo lavoro sulla posta elettronica della scuola entro mercoledì 25 marzo. L’ufficio della didattica (a cui tali riprogettazioni saranno assegnate dallo scrivente per via telematica secondo la seguente suddivisione A.A. Ferragina: Liceo Scientifico e Linguistico, CAT e Ipseoa sez. di Acquaro; A.A. Fiamingo: Ipseoa sede centrale, AFM e Corso per adulti) avrà cura di costituire per ciascuna classe un fascicolo telematico, depositandone copia agli atti della scuola per la successiva verifica da parte del Dirigente Scolastico e inoltrandolo anche ai coordinatori di classe. Si segnala, infine, ai docenti la necessità, per una migliore gestione del lavoro di segreteria, di inserire nel campo relativo all’oggetto della mail di invio delle “riprogettazioni” la denominazione della/e classe/i e dell’indirizzo scolastico di riferimento.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonino CERAVOLO